

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO



teatro stabile  
di bolzano



foto Lilla Pozzo

# CASA DI BAMBOLA

DI HENRIK IBSEN

TEATRO CARIGNANO | 4 - 31 OTTOBRE 2021 TORINO | PRIMA NAZIONALE

# CASA DI BAMBOLA

DI HENRIK IBSEN

CON

FILIPPO DINI *L'AVVOCATO TORVALD HELMER*

DENIZ ÖZDOĞAN *NORA, SUA MOGLIE*

ORietta Notari *ANNE MARIE, BAMBINAIA E DOMESTICA*

ANDREA DI CASA *IL PROCURATORE NILS KROGSTAD*

EVA CAMBIALE *LA SIGNORA LINDE*

FULVIO PEPE *IL DOTTOR RANK*

REGIA FILIPPO DINI

SCENE LAURA BENZI

COSTUMI SANDRA CARDINI

LUCI PASQUALE MARI

COLLABORAZIONE COREOGRAFICA AMBRA SENATORE

MUSICHE ARTURO ANNECCHINO

VOCE SOLISTA MARTINA SCIOCCHINO

REGISTRAZIONI E MIX MICHELE FIORI

AJUTO REGIA CARLO ORLANDO

ASSISTENTE COSTUMI ELOISA LIBUTTI

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE BARBARA FERRATO

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE SALVO CALDARELLA

RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI MARCO ALBERTANO

DIRETTORE DI SCENA MARCO FILIPOZZI, CAPO MACCHINISTA FLORIN SPIRIDON, MACCHINISTA MANUEL BUSCO

CAPO ELETTRICISTA DANIELE COLOMBATTO, ELETTRICISTA GIACOMO EMANUELE GALLO, FONICO ADRIANO CAPORASO

ATTREZZISTA DELIA COLANINNO, PRIMA SARTA MICHELA PAGANO, TRUCCATRICE/PARRUCCHIERA GLORIA CORRADINO

SCENOGRAFO REALIZZATORE ERMES PANCALDI

COSTRUZIONE SCENA LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

COORDINATORE LABORATORIO SCENOTECNICO ANTIOCO LUSCI, MACCHINISTI ANDREA CHIEBAO, LORENZO PASSARELLA

LUCA DEGIULI, IN COLLABORAZIONE CON FAST EVENTS -TORINO E LABORATORIO GRUPPO 5 - SETTIMO TORINESE (TO)

FOTO DI SCENA LUIGI DE PALMA

SI RINGRAZIA BLU GARDENIA TORINO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

TEATRO STABILE DI BOLZANO

CON IL SOSTEGNO DI



Un progetto realizzato con **Università degli Studi di Torino /DAMS - Università degli Studi di Torino /CRAD**

**RETROSCENA** / TEATRO GOBETTI / **MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021 | ore 17.30**

**Filippo Dini** e gli attori della compagnia dialogano con **Federica Mazzocchi**  
(DAMS/ Università di Torino) su **CASA DI BAMBOLA**, di **Henrik Ibsen**.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. **Prenotazione online obbligatoria** [www.teatrostabiletorino.it/retroscena](http://www.teatrostabiletorino.it/retroscena)  
Info Centro Studi tel. 011.5169405 - [centrostudi@teatrostabiletorino.it](mailto:centrostudi@teatrostabiletorino.it)



Demiz Özsoğan, Filippo Dini; foto: Luigi De Palma

Questa è una commedia traboccante di mistero, rivelazioni e accadimenti straordinari. La sua trama è colma di continui ribaltamenti e sorprese, tesa a conservare lo sguardo dello spettatore in un continuo atteggiamento di stupore, di incredulità e talvolta anche di vergogna. Il primo dei misteri è racchiuso nel titolo. Nell'immediato, e motivati dal successo di questo titolo in questo secolo, saremmo portati a considerarlo come interpretazione della "gabbia" in cui la protagonista si sente rinchiusa fin dall'infanzia, in quanto prima bambola di suo padre e poi di suo marito. Successivamente ci si rende conto che il termine usato da Ibsen riguarda proprio il nome del giocattolo, ovvero: la casa delle bambole. Ma chi sono le bambole? E perché il nome di un giocattolo dovrebbe essere rappresentativo di un'opera così straordinaria? Se proviamo a fare la conoscenza dei personaggi che la popolano, ci si rende conto che ci troviamo di fronte ad una gigantesca composizione, un'intricata tessitura di rapporti, legami e passioni che hanno condizionato e infine determinato i nostri sei personaggi. Li hanno formati e definiti in modo che si potessero presentare a noi spettatori, e quindi all'appuntamento con la nostra coscienza, esattamente come li vediamo muoversi davanti a noi, nel corso di questa commedia, o meglio dovremmo dire di questo gioco che Ibsen ci presenta e ci porge come un invito a partecipare insieme a lui. Ci presenta una casa delle bambole che è l'avventura dell'uomo nel corso dell'esistenza. Il nostro poeta non ha scelto il teatro dei burattini o qualunque altra raffigurazione antropomorfa che potesse dare spettacolo di sé, ma ci ha invitato ad un gioco da bimbe, un'infantile rappresentazione da consumare e di cui gioire (o no) in solitudine, nell'intimità della nostra cameretta, o della nostra coscienza, ma con l'innocenza di una bimba, con la curiosità, le aspettative, le ambizioni, i sogni, i desideri di una bimba. Per questo, tutta la vicenda che si svolge in questa casa, che appunto è "una" e non "la", quindi assolutamente non esaustiva: si concentra intorno alla donna e al suo rapporto con l'uomo e a quell'enigma irrisolvibile che li lega. Come una bimba, sembra dirci Ibsen, dovremmo tentare di scrutarlo, di conservarlo come il bene più prezioso, tentare di osservarlo, gioire di esso, della straordinaria opportunità di guardare un uomo e una donna (e noi stessi in loro) con la gioiosa disponibilità e la fantasia vivace di una bambina che si appresta al suo gioco preferito.

*Filippo Dini*



Fondazione  
CRT

## Benvenuti allo spettacolo inaugurale “Casa di Bambola”

Questa produzione è stata realizzata con il contributo straordinario della Fondazione CRT, che è parte della storia della Fondazione Teatro Stabile di Torino. La Fondazione CRT conferma il proprio significativo supporto alla stagione 2021/2022 e all’iniziativa “Un posto per tutti” che offre mille abbonamenti ai cittadini a basso reddito.

[fondazionecrt.it](http://fondazionecrt.it)

